

Cresce l'aspettativa per il Bonus facciate

Pubblicato: Mercoledì 26 Febbraio 2020



«Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso abbiamo avuto almeno un 30% in più di richieste. Credo che sia un effetto del bonus facciate perché non vedo altre spiegazioni». A parlare è **Luca Bontempi** (foto sopra), artigiano di **Oggiona Santo Stefano**, uno dei tanti della provincia di Varese che si aspettano molto dal cosiddetto **Bonus facciate** inserito dal Governo nella **legge di bilancio**.

Si tratta di un'agevolazione che consiste in una detrazione d'imposta, **da ripartire in 10 quote annuali costanti**, pari al **90% delle spese sostenute nel 2020** per interventi, **compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna**, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti **ubicati in determinate zone**. Sono ammessi al beneficio esclusivamente gli interventi sulle **strutture opache della facciata**, su balconi o su ornamenti e fregi. Invece non sono ammessi al beneficio le spese relative a **cavi, pluviali e impianti di ogni tipo**. Cioè tutto quello che sta sotto la facciata.

Le zone di cui si parla si dividono in **Zona A** e **Zona B**: **la prima** include le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono **carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale** o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi; **la seconda** include **le altre parti del territorio edificate**, anche solo in parte, considerando tali le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti **non è inferiore al 12,5%** della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale è **superiore a 1,5 mc/mq**. Resta esclusa **la Zona C**, cioè le aree cosiddette di espansione urbanistica. (Fonte Agenzia delle Entrate).

«È chiaro – sottolinea Bontempi – che spetta al committente verificare l'esistenza dei requisiti di appartenenza del proprio edificio in una delle due zone specificate e per farlo è sufficiente andare in comune. A noi artigiani spetta solo l'esecuzione del lavoro».

Un primo effetto però il bonus facciate lo ha avuto, come spiega **Roberta Tajé**, segretario generale di **Cna Varese**: «Sicuramente l'annuncio del bonus del 90% ha prodotto un blocco delle richieste negli ultimi mesi dell'anno, perché i cittadini hanno preferito aspettare qualche mese in quanto il nuovo provvedimento è più vantaggioso. In questa fase possiamo dire che ci sono molte manifestazioni di interesse perché erano tutti in attesa della circolare dell'**Agenzia delle entrate** che è uscita a febbraio. Quindi per avere un quadro più preciso circa l'aumento della domanda, bisogna aspettare un po' di tempo ancora».

di m.m.